



cooperativa sociale

Documento di Analisi Ambientale

Documento di Analisi Ambientale Anno 2008

**in riferimento ai requisiti
della norma UNI EN ISO 14001:2004**

INDICE

1. PREMESSA E METODOLOGIA DELL'ANALISI AMBIENTALE	3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE E PRESENTAZIONI DEI SITI OPERATIVI	5
2.1. ATTIVITÀ/SERVIZI SVOLTI DALLA COOPERATIVA	5
2.2. LE SEDI DELLA COOPERATIVA	5
2.3. ORGANIZZAZIONE DELLA COOPERATIVA	5
2.4. STRUTTURE, ATTREZZATURE E MEZZI	6
2.5. FORNITORI	11
3. LEGISLAZIONE E ADEMPIMENTI LEGALI	14
4. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	18
4.1. PREMESSA	18
4.2. IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	18
4.3. RACCOLTA DATI E INFORMAZIONI	18
4.4. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	19
5. MONITORAGGIO DEI PRINCIPALI ASPETTI AMBIENTALI	21
5.1. CONSUMI/INPUT	21
5.1.1 <i>Approvvigionamenti e consumi da rete</i>	21
5.1.2 <i>Consumi di altre risorse</i>	25
5.2. EMISSIONI/OUTPUT	30
5.2.1 <i>Emissioni convogliate in atmosfera</i>	30
5.2.2 <i>Rifiuti</i>	30
5.2.3 <i>Residui che possono essere riutilizzati all'interno della Cooperativa</i>	35
5.2.4 <i>Rumore</i>	35
5.2.5 <i>Scarichi in fognatura</i>	36
5.2.6 <i>Sostanze lesive per l'ozono</i>	36
5.3. EMERGENZE	37
6. OBIETTIVI AMBIENTALI PERIODICI	38
7. ALLEGATI	39

1. PREMESSA E METODOLOGIA DELL'ANALISI AMBIENTALE

La norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004 specifica i requisiti di un efficace sistema di gestione ambientale, che aiuti le aziende a raggiungere i loro obiettivi ambientali ed economici, tenendo conto delle prescrizioni legislative e delle informazioni relative agli impatti ambientali significativi.

Per la cooperativa sociale BLU di Spoleto il perseguimento della **certificazione ambientale**, nell'aprile 2005, ha rappresentato un passo fondamentale nel percorso di implementazione del Sistema di gestione ambientale ed integrato (ambiente, qualità e sicurezza).

Grazie ad esso, infatti, la BLU è impegnata sistematicamente nel rispetto puntuale della normativa ambientale, nella prevenzione e riduzione dell'inquinamento e nel miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Le finalità generali e i principi ispiratori del Sistema di gestione ambientale della BLU sono riportati dalla Direzione nel documento di **Politica ambientale** (e integrata), comunicato a tutti coloro che lavorano per conto della Cooperativa e ai principali 'stakeholder' esterni.

Coerentemente con tale Politica la BLU stabilisce obiettivi e traguardi ambientali – periodici, concreti e misurabili – definendo i relativi programmi di realizzazione.

Affinché Politica, obiettivi, traguardi e l'intero Sistema di gestione ambientale siano adeguati alla realtà della Cooperativa, è necessario che essi si mantengano coerenti con gli aspetti ambientali veramente significativi.

Per questo motivo il presente **Documento di Analisi Ambientale** (DAA) offre, insieme ad altri documenti da esso richiamati, una fotografia quali-quantitativa della situazione ambientale della BLU.

In particolare vi sono riportati:

- il campo di applicazione, con le caratteristiche dell'impresa (attività ed organizzazione) e della sede;
- l'elenco delle attrezzature e dei mezzi utilizzati e dei principali fornitori;
- la normativa ambientale (internazionale, nazionale, regionale, locale) applicabile all'organizzazione e le altre eventuali prescrizioni sottoscritte;
- la metodologia e i criteri di valutazione utilizzati per rilevare, valutare e quantificare gli aspetti ambientali;
- l'indicazione delle procedure relative al Sistema di gestione ambientale;
- i dati relativi ai consumi, alle emissioni e ai rifiuti prodotti, mediante le attività, i prodotti e i servizi della Cooperativa;
- e il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali programmati nell'anno.

Per fornire un quadro più completo possibile, sono stati individuati sia gli aspetti ambientali diretti, sotto controllo dell'organizzazione, che gli aspetti ambientali indiretti, sui quali la Cooperativa ha una certa influenza (ad esempio relativi ai comportamenti ambientali di appaltatori, clienti, fornitori, ecc.). E sono state considerate le condizioni operative normali, quelle anormali e le possibili situazioni di emergenza.

Per ognuna delle principali aree operative della BLU (ristorazione, edilizia, termoidraulica, impianti elettrici, pulizie) sono state individuate le operazioni/attività di base e a ciascuna di esse sono stati associati gli aspetti ambientali potenziali.

Questi ultimi sono poi stati sottoposti ad una valutazione quantitativa di significatività (secondo le modalità descritte al capitolo 4.4 del presente documento), che ha condotto appunto alla determinazione degli **aspetti ambientali significativi**, principale punto di riferimento per l'individuazione delle procedure ambientali da emettere e degli obiettivi ambientali da perseguire.

Gli aspetti ambientali presi in considerazione sono riportati nella lista seguente:

- consumi energetici
- consumi e approvvigionamento di acqua
- consumo di materiali d'uso (cemento, colla, vernice, ecc.)
- materiali di consumo
- emissioni in atmosfera
- scarichi idrici
- rifiuti
- sostanze lesive dello strato di ozono
- rumore esterno
- odori
- contaminazione del suolo
- vibrazioni
- emissioni diffuse
- amianto.

Il presente Documento di Analisi Ambientale raccoglie i dati relativi alle prestazioni ambientali della Cooperativa riferiti all'ultimo triennio.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE E PRESENTAZIONI DEI SITI OPERATIVI

2.1. Attività/Servizi svolti dalla Cooperativa

La Cooperativa BLU, nata a Spoleto nel 1994, è una **cooperativa sociale di tipo B** (ai sensi della L.381/91) e persegue l'obiettivo primario di sviluppare l'occupazione sul territorio e, in particolare, l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, altrimenti escluse o a rischio di esclusione dal mercato del lavoro.

Questa finalità generale viene perseguita mediante varie attività di produzione di beni e servizi, rivolti al mercato spoletino ed umbro, in particolare nelle seguenti aree operative:

- Ristorazione Collettiva (centri cottura, pasti trasportati, self-service)
- Pulizie
- Termoidraulica
- Impianti Elettrici e Fotovoltaici

A queste si aggiungono anche altre aree operative (manutenzione aree verdi, lettura contatori, manutenzioni edili e impiantistiche) non prese in esame in questa analisi in quanto di scarso impatto per dimensioni o tipologia.

2.2. Le sedi della Cooperativa

La **sede legale** della Cooperativa BLU è situata in Località Madonna di Lugo a Spoleto (PG), presso la sede territoriale del Consorzio abn, di cui la BLU è socia.

I recapiti sono: 0743/223990 (tel), 0743/202147 (fax). L'indirizzo e-mail è: blu@consorzioabn.it

Le **sedi dei Centro Cottura** sono situate:

- Centro Cottura "Sale in Zucca", in Ss. Flaminia Km 131,4 a Spoleto (PG), recapiti telefonici 0743/274074 (tel), 0743/520444 (fax)
- Centro Cottura Ospedale, presso il polo ospedaliero ASL 3 "San Matteo degli Infermi", in Spoleto (PG), recapiti telefonici 0743/297403 (tel), 0743/234326 (fax)

Il Centro Cottura Ospedale è stato aperto nel gennaio 2009, pertanto nel presente documento si riportano solo i dati ad oggi disponibili.

2.3. Organizzazione della Cooperativa

L'organizzazione della Cooperativa BLU, con le varie funzioni e responsabilità, gestionali ed operative, è sinteticamente riportata nell'organigramma allegato .

2.4. Strutture, attrezzature e mezzi

La Cooperativa si è dotata di **strutture** diversificate, adeguate alla varietà delle attività svolte. Grazie alla stretta integrazione con il Consorzio abn, la BLU può accedere a servizi consortili centralizzati e, soprattutto, può fruire di strutture in comune con le altre consorziate spoletine (Sale in Zucca, Borgo Servizi, ecc.).

La Tabella seguente riportano sinteticamente l'elenco di tali strutture:

Strutture e sedi operative	N°	Responsabile/proprietario
Sede amministrativa (Direzione, Amministrazione, Segreteria) Loc. Madonna di Lugo, s.n.c. - Spoleto	1	Consorzio abn
Sede Magazzino Materiali Rimessa e Parcheggio mezzi Loc. Madonna di Lugo, s.n.c. - Spoleto	1	Consorzio abn
Sede Centro Cottura Via degli Ulivi – Bazzano Inferiore / ss Flaminia Km. 131,4 Spoleto (PG)	1	Cooperativa BLU
Sede Self-Service (annesso al Centro Cottura) Via Flaminia km. 131 – Spoleto (PG)	1	Cooperativa BLU
Sede Centro Cottura Ospedale Spoleto Via Loreto – Spoleto (PG)	1	ASL 3

Tabella – Strutture e sedi

Data la tipologia di attività svolte, la BLU opera anche in cantieri temporanei (idraulici, elettrici), situati generalmente in Umbria (soprattutto nelle zone di Spoleto, Foligno e Perugia) e presso le sedi dei committenti (attività di pulizia, in particolare presso l'Ospedale di Spoleto).

Quanto alle **attrezzature**, vi sono quelle specifiche della BLU - utilizzate nello svolgimento delle proprie attività operative - e quelle in comune con il Consorzio abn e con le consorziate spoletine sopra citate, con cui viene condivisa la sede amministrativa in Località Madonna di Lugo, a Spoleto. Le tabelle che seguono ne riportano gli elenchi.

Attrezzature per uffici	N°	Ubicazione
Computer (pc e portatili)	18	Sede amministrativa [con le altre coop] (16) Sede Centri Cottura (2)
Stampanti laser	9	Sede amministrativa [con le altre coop] (7) Sede Centri Cottura (2)
Stampanti Inkjet	1	Sede amministrativa (con le altre coop)
Fax	2	Sede amministrativa [con le altre coop] (1) Sede Centri Cottura (1)
Fotocopiatrici	2	<i>Idem</i>
Multifunzione (stampante, fax, fotocopiatrice)	1	Sede Centro Cottura

Tabella – Elenco attrezzature per uffici

Attrezzature - Area Edilizia	N°	Ubicazione
Elettrocompressore	1	Magazzino e/o cantieri attivi
Martello perforatore	5	Magazzino e/o cantieri attivi
Miscelatore	2	Magazzino e/o cantieri attivi
Betoniera	3	Magazzino e/o cantieri attivi
Motosega elettrica	1	Magazzino e/o cantieri attivi
Smerigliatrice	7	Magazzino e/o cantieri attivi
Monospazzola	1	Magazzino e/o cantieri attivi
Elevatore elettrico	3	Magazzino e/o cantieri attivi
Sega per piastrelle	2	Magazzino e/o cantieri attivi
Trapano	3	Magazzino e/o cantieri attivi
Saldatrice elettrodo	1	Magazzino e/o cantieri attivi
Generatore a scoppio	2	Magazzino e/o cantieri attivi
Aspiratore	1	Magazzino e/o cantieri attivi
Intonacatrice	1	Magazzino e/o cantieri attivi
Sega da banco	1	Magazzino e/o cantieri attivi

Tabella – Elenco attrezzature Area Edilizia

Attrezzature - Area Termoidraulica	N°	Ubicazione
Polifusore	3	Magazzino e/o cantieri attivi
Pressatrice	2	Magazzino e/o cantieri attivi
Martello perforatore	6	Magazzino e/o cantieri attivi
Trapano	3	Magazzino e/o cantieri attivi
Smerigliatrice	3	Magazzino e/o cantieri attivi
Filettrice	1	Magazzino e/o cantieri attivi
Elettrocompressore	2	Magazzino e/o cantieri attivi
Saldatrice arco	1	Magazzino e/o cantieri attivi
Foratrice rame	1	Magazzino e/o cantieri attivi
Seghetto alternativo	1	Magazzino e/o cantieri attivi
Trapano a batteria	2	Magazzino e/o cantieri attivi
Aspiratore	1	Magazzino e/o cantieri attivi
Carica batteria	1	Magazzino e/o cantieri attivi

Tabella – Elenco attrezzature Area Termoidraulica

Attrezzature - Area Impianti Elettrici	N°	Ubicazione
Martello perforatore	3	Magazzino e/o cantieri attivi
Trapano avvitatore	2	Magazzino e/o cantieri attivi
Smerigliatrice angolare	1	Magazzino e/o cantieri attivi
Carica batteria	1	Magazzino e/o cantieri attivi
Lampada a batteria	1	Magazzino e/o cantieri attivi

Tabella – Elenco attrezzature Area Impianti Elettrici

Attrezzature - Area Ristorazione (1)	N°	Ubicazione
Frigoriferi, celle, banchi frigo	12	Sede Centro Cottura (cucina/self service)
Congelatori e celle	5	Sede Centro Cottura (cucina)
Abbattitore temperatura	2	<i>Idem</i>
Forni	3	<i>Idem</i>
Bollitori e cuocipasta	4	<i>Idem</i>
Brasiere	2	<i>Idem</i>
Fuochi	3	<i>Idem</i>
Banchi caldi	2	Sede Centro Cottura (cucina/self service)
Termosigillatrici	3	Sede Centro Cottura (cucina)
Affettatrici	2	<i>Idem</i>
Polpettatrice	1	<i>Idem</i>
Carrello bagnomaria	1	<i>Idem</i>
Pelapatate	1	<i>Idem</i>
Grattugia	1	<i>Idem</i>
Tritacarne	1	<i>Idem</i>
Mixer	3	<i>Idem</i>
Omogeneizzatore (n.1)	1	<i>Idem</i>
Casse termiche per il trasporto dei pasti	350	<i>Idem</i>
Bilance (n.3)	3	<i>Idem</i>
Lavastoviglie (n.4)	4	Sede Centro Cottura (cucina/self service)
Compressori	1	Sede Centro Cottura (esterno)
Dissipatore rifiuti organici	1	Sede Centro Cottura (cucina)
Macchina lavasciuga	1	<i>Idem</i>
Carrelli elettrici per contenitori termici	15	<i>Idem</i>
Macchina caffè (self-service)	1	Sede Centro Cottura (self service)
Macinacaffè (self-service)	1	<i>Idem</i>
Spina bibite (self-service)	2	<i>Idem</i>
Confezionatrice sottovuoto	1	Sede Centro Cottura (cucina)
Cappe aspiranti	3	<i>Idem</i>

Tabella – Elenco attrezzature Ristorazione – Centro Cottura Sale in Zucca

Attrezzature - Area Ristorazione (2)	N°	Ubicazione
Frigoriferi e celle	7	Sede Centro Cottura Ospedale
Cella Surgelati	1	<i>Idem</i>
Abbattitore temperatura	1	<i>Idem</i>
Forni	2	<i>Idem</i>
Cuocipasta e bollitori	2	<i>Idem</i>
Brasiera	1	<i>Idem</i>
Piastra	1	<i>Idem</i>
Fuochi	3	<i>Idem</i>
Termosigillatrici	2	<i>Idem</i>
Affettatrici	2	<i>Idem</i>
Carrelli bagnomaria	3	<i>Idem</i>
Pelapatate	1	<i>Idem</i>
Lavaverdura	1	<i>Idem</i>
Tritacarne	1	<i>Idem</i>
Mixer	2	<i>Idem</i>
Omogeneizzatore	1	<i>Idem</i>
Casse termiche per il trasporto dei pasti	48	<i>Idem</i>
Carrelli elettrificati per casse termiche	3	<i>Idem</i>
Bilance	2	<i>Idem</i>
Lavastoviglie	2	<i>Idem</i>
Spremiagrumi	1	<i>Idem</i>
Sanitizzatore coltelli	1	<i>Idem</i>
Nastro trasportatore	1	<i>Idem</i>
Dissipatore rifiuti organici	1	<i>Idem</i>
Carrelli scaldastoviglie	2	<i>Idem</i>
Carrelli freddi	2	<i>Idem</i>
Cappe aspiranti	3	<i>Idem</i>
Lavatrice	1	<i>Idem</i>
Idropulitrice	1	<i>Idem</i>

Tabella – Elenco attrezzature Ristorazione – Centro Cottura Ospedale

Attrezzature - Area Pulizie	N°	Ubicazione
Lavasciuga	6+2	Magazzino e/o cantieri attivi + Ospedale
Aspiratore	12+1	Magazzino e/o cantieri attivi + Ospedale
Lavatrice	3+2	Magazzino e/o cantieri attivi + Ospedale
Macchina lucidatrice	1+2	Magazzino e/o cantieri attivi + Ospedale
Monospazzola	3	Magazzino e/o cantieri attivi
Motoscopa	2	Magazzino e/o cantieri attivi
Erogatore vapore	1	Magazzino e/o cantieri attivi
Idropulitrice	1+1	Magazzino e/o cantieri attivi + Ospedale

Tabella – Elenco attrezzature Area Pulizie civili e ospedaliere

Si riporta, infine, l'elenco degli automezzi aziendali (alla data del 28/02/09):

Tipologia Mezzi			N°	Alimentazione
AREE TECNICHE				
Fiat Scudo	AN 640 TH	(anno 1997)		
Ford Fiesta	BW 853 MZ	(anno 2001)		
Fiat Punto	CB 809 YW	(anno 2002)		
Nissan Cabstar	AM 606 MH	(anno 1996)		
Ford Transit	BK 097 KA	(anno 2000)		
Nissan Vanette	BE 784 SP	(anno 2000)		
AREA RISTORAZIONE				
Nissan Vanette	ZA 982 GP	(anno 2000)		
Nissan Vanette	ZA 985 GP	(anno 2000)		
Nissan Vanette	ZA 984 GP	(anno 2000)		
Renault Trafic	CJ 978 HG	(anno 2003)		
Renault Kangoo	BG 618 SV	(anno 2000)		
Nissan Vanette	AY 786 FM	(anno 1998)		
Nissan Vanette	ZA 817 GP	(anno 2001)		
Renault Kangoo	BJ 701 AB	(anno 2000)		
AREA MANUTENZIONE AREE VERDI			26	21 diesel 2 benzina 3 metano/benzina
Fiat Iveco	BM 832 DA	(anno 2000)		
AREA PULIZIE CIVILE E INDUSTRIALI				
Nissan Vanette	ZA 799 GP	(anno 2001)		
Fiat Panda autocarro	AN 475305	(anno 1988)		
LETTURE				
Fiat Panda autocarro	BP 437 KH	(anno 2000)		
Peugeot Ranch	BL 417 FG	(anno 2000)		
Fiat Panda Van	DT 123 MK	(anno 2009)		
Fiat Panda Van	DT 097 MK	(anno 2009)		
Fiat Panda Van	DT 102 MK	(anno 2009)		
ALTRI				
Nissan Trade 100	AY 755 FG	(anno 1998)		
Mitsubishi FB83	CZ 789 RL	(anno 2006)		
Fiat 79	TV 695438	(anno 1996)		
Fiat Croma	DB 885 TE	(anno 2006)		

Tabella- Elenco automezzi

2.5. Fornitori

La Cooperativa BLU ogni anno elenca le principali tipologie di prodotti e servizi da approvvigionare, individuando i fornitori tramite un processo di qualificazione degli stessi, sottoposto a verifica periodica, come previsto dalla PR 05 Fornitori ed approvvigionamenti.

I fornitori sono divisi in classi, in base alla "criticità" (significatività della fornitura rispetto alle normative di riferimento per le attività della Cooperativa) e al "potere di coinvolgimento" (capacità della Cooperativa di interagire con il fornitore per ottenere informazioni e promuovere adeguamenti).

La rilevazione delle esigenze di approvvigionamento è effettuata principalmente dai Coordinatori d'Area (anche attraverso la redazione del Piano di Qualità), dai capi-cantiere e dagli operatori nei cantieri (che controllano le rimanenze e delle scorte nei cantieri temporanei) o dal RSPP (a seguito di valutazione sugli aspetti di sicurezza dei lavoratori).

Le tabelle seguenti riassumono le macrotipologie di prodotto-servizio approvvigionato per le aree operative, con i relativi fornitori.

A) Aree Tecniche (Termoidraulica, Impianti elettrici)

<i>macrotipologie</i>	<i>fornitore</i>	
Prodotti e materiali per edilizia ed impiantistica	Ricci Manfredo S.A.S.	Spoletto (Pg)
	Nuova Socrate's Spa	Spoletto (Pg)
	Montini s.r.l.	Spoletto (Pg)
	Ferramenta Bonfè	Spoletto (Pg)
	Edif	Corridonia (Mc)
	Mandoloni Emilio	Spoletto (Pg)
	Arca S.R.L. Caldaie	S.Giorgio (Mn)
	Hilti Italia	Sesto San Giovanni (Mi)
	York Italia International	Barlassina (Mi)
	R.D.Z.	Cordignano (Tv)
	Shima vernici	Spoletto (Pg)
	Camal	Casoria (NA)
	Bolletta	Petrignano d'Assisi (Pg)
	Dolci Bernardo	Foligno (Pg)
Trasporti e gestione rifiuti	Edil Centro Inerti	Spoletto (Pg)
	Eco Cave	Perugia
	Scerna	Spoletto (Pg)
Dispositivi di Protezione Individuale	Chiacchiera Giuseppe	Foligno (Pg)
	SIR	Bastia Umbra (PG)

Tabella – Fornitori aree tecniche

B) Area Ristorazione

<i>macrotipologie</i>	<i>fornitore</i>	
Contenitori e imballaggi	Europack	Pontinia (Lt)
	Tecnofood	Milano
Derrate alimentari	Musco S.A.S. di Musco Roberto	Spoletto (Pg)
	MMARR spa	Rimini
	Garzuglia Cecilia	Spoletto (Pg)
	La Sfoglia D'oro Di Lauteri R.	Spoletto (Pg)
	Pronto Green	Perugia
	Sabatini S.O.S.	Spoletto (Pg)
	Nizzi	Assisi (Pg)
	Cash & Carry	Spoletto (PG)
	Bompadre Carni	Trevi (PG)
	Cir	Reggio Emilia (RE)
	F.Ili De Angelis	Collestatte (TR)
	Frantoio eredi del sero e.	Giano dell'Umbria (PG)
	AIA spa	Via S. Antonio 60
	Neri Ortofrutta snc	Perugia
	Pasta e Pasta s.a.s.	Perugia
Rovagnati spa	Biassono (MI)	
Colacecchi Antonio S.N.C.	Norcia (Pg)	
Manutenzione e riparazione attrezzature	Ennegi Service snc	Spoletto (PG)
	Paluello – PL Service	Spoletto (PG)
Prodotti pulizie e sanificazione	P.G.S.	Foligno (Pg)
	Brill Casa 2000	Spoletto (Pg)
	C.R.C. Di Allegrini	Spoletto (Pg)
Consulenze specifiche e servizi accessori	Il Flauto Magico	Perugia
	Trasimeno Anticendi	Magione (Pg)
	Gobbini Alvaro	Spoletto (Pg)
	Istit. Zooprofil. Sperim. Umbria	Perugia - Terni

Tabella – Fornitori area ristorazione
C) Area Pulizie

<i>macrotipologie</i>	<i>fornitore</i>	
Prodotti chimici e macchinari per pulizie	Magris spa	Perugia
	MCM commerciale	Perugia
	P.G.S.	Foligno (Pg)
	Famaplast	Roma

Tabella – Fornitori area pulizie

D) Aree comuni

<i>tipologie</i>	<i>fornitore</i>	
Fornitura DPI	SIR SAFETY SYSTEM Spa	Assisi (PG)
Visite sorveglianza sanitaria	Pierangeli Leopoldo	Sigillo (PG)
Rifornimento carburante	Moccoli Serena	Spoletto (PG)
Manutenzione e riparazione automezzi	Officina Pacchia	Spoletto (PG)
Consulenza tecnica	Per.Ind. G.Pioli	Spoletto (PG)
Riparazione automezzi	Autofficina Solani	Spoletto (PG)
Fornitura estintori e manutenzione	Trasimeno Antincendi	Magione (PG)
Abbigliamento da lavoro e DPI	Chiacchiera Giuseppe	Foligno (PG)
Consulenza hardware e vendita computer	Voludia Informatica	Perugia
Cancelleria	Ditta Spo Cart	Spoletto (PG)

Tabella – Fornitori aree comuni

3. LEGISLAZIONE e ADEMPIMENTI LEGALI

La Cooperativa ha definito in un'apposita procedura (PR 13 Gestione norme e prescrizioni legali) le modalità adottate per mantenersi aggiornata su tutte le norme cogenti e sugli adempimenti e le prescrizioni legali necessarie in materia di ambiente (e sicurezza), relativamente alle proprie attività.

L'elenco della normativa applicabile e l'elenco di prescrizioni, autorizzazioni, adempimenti legali sono quelli previsti dal SGI della cooperativa (Mod.64 – Registro normativo e Mod.65 – Elenco adempimenti legali); si riporta qui un elenco delle principali norme applicabili.

Tipo	Numero	Anno	Titolo / Tema
L	1150	1942	Legge urbanistica
L	1086	1971	Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica. (05.11.71)
Delibera		1984	Disposizioni per la prima applicazione dell'articolo 4 del DPR 10 settembre 1982, n°915, concernente lo smaltimento dei rifiuti. (Delibera del 27/07/1984)
L	47	1985	Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie
DPR	203	1988	Norme in materia di qualità dell'aria
DPR	236	1988	Attuazione della direttiva CEE numero 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987.
DPCM		1989	Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ai sensi dell'art 9 della L. 349/86 per l'attuazione e l'interpretazione del DPR 203/88 recante norme in materia di qualità dell'aria relativamente a specifici agenti inquinanti ed inquinamento prodotto da impianti industriali (DPCM 21 luglio 1989 e s.m.i.)
DM Ambiente		1990	Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione (DM del 12/07/1991)
L	10	1991	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
L	10	1991	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
DIR. EU.	157	1991	Direttiva Comunità Economica Europea 18.03.1991, n. 157/91 relativa alle pile ed agli accumulatori contenenti sostanze pericolose (18.03.91)
DPR	991	1991	Modifiche dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico, emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 luglio 1989. (DPR 25/07/91)
DPCM		1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno (DPCM del 1/03/1991)
D.Lgs.	285	1992	Norme varie ADR sul trasporto dei rifiuti pericolosi
D.Lgs.	275	1993	Riordino in materia di concessione di acque pubbliche.
DPR	412	1993	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia (DPR 412/93 e successive modifiche ed integrazioni)
L	549	1993	Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente

Tipo	Numero	Anno	Titolo / Tema
L	36	1994	Regole della gestione delle acque nell'obiettivo di un miglioramento dei servizi idrici e dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse. Riorganizzazione del servizio in ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) (cd. Legge Galli)
L	70	1994	Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di Sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale
L	447	1995	Legge Quadro sull'inquinamento acustico
DGR Umbria	928	1995	Attività a ridotto inquinamento, modif. da DGR n. 2882/95 (DGR n. 928 del 16/02/95)
DGR Umbria	9481	1996	Criteri generali relativi al convogliamento delle emissioni in atmosfera, ai ricambi di aria e alla reimmissione in ambiente di lavoro (DGR n. 9481 del 24/12/96)
D.Lgs.	22	1997	Gestione dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi.
D.Lgs.	22	1997	Norme varie ADR sul trasporto dei rifiuti pericolosi (art. 57 co. 6bis)
LR Umbria	43	1997	Attuazione della Legge 36/94
D.Lgs.	389	1997	Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22, in materia di rifiuti, di rifiuti pericolosi, di imballaggi e di rifiuti di imballaggio. (08.11.97)
UNI	14004	1997	Linee guida generali su principi, sistemi e tecniche di supporto
		1997	Criteri modalità per l'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti delle imprese che effettuano o intendono effettuare attività di raccolta e trasporto di rifiuti sottoposti a procedure semplificate ai sensi dell'articolo 33, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.
DPCM		1997	14/11/97: Determinazioni dei valori limite delle sorgenti sonore (in applicazione dell'art. 3 della L.447/95)
DM Ambiente		1997	Norme varie ADR sul trasporto dei rifiuti pericolosi (DM 15/05/97)
DPCM		1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore (DPCM del 14/11/1997)
DM Ambiente	145	1998	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) , e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.
DM Ambiente	148	1998	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti
Circolare ministeriale		1998	Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 145, e dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 148. (Circolare ministeriale 04/08/98)
D.Lgs.	152	1999	Testo unico sulla tutela delle acque dall'inquinamento
DPR	551	1999	Progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia (Modifiche al DPR n.412 del 26/08/1993)
DGR Umbria	1447	1999	DGR n. 1447/99 (indicazioni regionali sul D.Lvo n. 22/97)
DGR Umbria	1993	1999	Emissioni in atmosfera a ridotto inquinamento (DGR n. 1993 del 23/12/99)
DM Ambiente		1999	Norme varie ADR sul trasporto dei rifiuti pericolosi (DM 28/09/99)
DPCM		1999	Modulistica dei MUD (DPMC 31/3/99)
DIR. EU.	76	2000	Norma riguardante la limitazione degli effetti negativi dell'incenerimento dei rifiuti sull'ambiente (04.12.00)
DGR Toscana	139	2000	L.r. 25/98 - art. 4 comma 1 - approvazione bozza accordo tipo per il riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti prodotti nell'attività lavorativa del settore agricolo" e approvazione della procedura per il lavaggio dei contenitori usati di prodotti fitosanitari

Tipo	Numero	Anno	Titolo / Tema
D.Lgs.	258	2000	Obbligo per tutti i titolari di scarichi a chiedere l'autorizzazione e fissazione dei valori limite alle quantità di materie (metalli, solventi, oli, batteri ecc.) che, immessi nelle acque in concentrazioni superiori a detti limiti, causerebbero un sicuro inquinamento del patrimonio idrico (modifica e integra 152/99)
Regolamento CE	2037	2000	Regolamento (CE) n. 2037/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono
DPR	380	2001	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)
L	383	2001	Primi interventi per il rilancio dell'economia
DD Umbria	3520	2001	Emissioni in atmosfera a ridotto inquinamento. Autorizzazione a carattere generale (D.D. n. 3520 del 2/05/01)
DM Sanità		2001	Modificazioni al decreto 12 novembre 1992, concernente il regolamento recante i criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali (DM del 31-05-2002)
DM Ambiente		2001	Norme varie ADR sul trasporto dei rifiuti pericolosi (DM 03/05/01)
DM Ambiente		2001	Norme varie ADR sul trasporto dei rifiuti pericolosi (DM 21/12/01)
DM		2001	Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon. (DM del 03/10/2001)
LR Umbria	2	2002	Norme per il rilascio delle licenze d'attingimento delle acque pubbliche
LR Umbria	14	2002	L.R. N. 14 del 31/07/02
D.Lgs.	262	2002	Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto
DM Ambiente		2002	Norme varie ADR sul trasporto dei rifiuti pericolosi (DM 06/06/2002) (ADR 2001)
DM		2002	Attuazione dell'art. 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico. (DM del 20/09/2002)
D.Lgs.	36	2003	Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.
DGR Umbria	567	2003	Emissioni in atmosfera a ridotto inquinamento. Autorizzazione a carattere generale con autocertificazione.
DGR Umbria	587	2003	Norma concernente i criteri generali per le attività di recupero dei rifiuti speciali e comunicazione inizio attività (07.05.03)
DM Attività Produttive		2003	Aggiornamenti agli allegati F e G del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia. (17.03.03)
DM Ambiente		2003	Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.
RR Umbria	1	2004	Regolamento di attuazione della legge regionale 6 giugno 2002, n. 8 -Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico. (Regolamento Regionale 13/8/2004, n. 1)
L	308	2004	Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione
DM Ambiente		2005	Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica (del 03.08.05)
LR Umbria	8	2006	Modificazione della legge regionale 6 giugno 2002, n. 8, concernente: Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico. (02.05.06)
LR Umbria	8	2006	Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico
DPR	147	2006	Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della Fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000.
D.lgs.	152	2006	Norme in materia ambientale (artt. 183/184/188/189/190/193)
D.Lgs.	192	2006	Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia.

Tipo	Numero	Anno	Titolo / Tema
D.Lgs.	284	2006	Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale. (08.11.06)
D.Lgs.	311	2006	Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia
Regolamento CE	1907	2006	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle stanze chimiche (REACH)
Delibera Min. Ambiente		2006	Iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, ai sensi dell'articolo 212, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (26.04.06)
DM Ambiente		2006	Modifiche dell'allegato I - Parte b, del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262, relativo all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate al funzionamento all'esterno.
Decreto	185	2007	Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4 del D.Lgs. 25 luglio, n.151
Parere	4130	2007	Parere in ordine all'obbligo di MUD per i trasportatori di rifiuti di cui all'art. 212, comma 8, D.lgs.152/06
D.Lgs.	4	2008	Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale
RC Spoleto (PG)			Comune di Spoleto - Regolamento Edilizio
RC Spoleto (PG)			Comune di Spoleto - Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani

4. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

4.1. Premessa

La valutazione degli aspetti ambientali è effettuata secondo la procedura PR12 - Aspetti ambientali e di Rischio.

Le valutazioni si applicano a ciascuna attività nel suo complesso, ma l'analisi deve essere svolta ad un livello di dettaglio sufficiente a individuare anche situazioni particolari che possano rendere significativo un aspetto.

4.2. Identificazione degli aspetti ambientali

La cooperativa si impegna ad individuare gli Aspetti Ambientali relativi alla propria organizzazione, alle proprie attività, ai prodotti/servizi erogati su cui si può esercitare qualche influenza.

Almeno una volta all'anno, prima del Riesame della Direzione, il Rappresentante della Direzione (RD) per il Sistema di gestione integrato in collaborazione con la Direzione stessa verifica ed aggiorna il Mod 63 Tabella di valutazione degli Aspetti Ambientali, prendendo in considerazione le possibili modifiche subentrate nel tempo, come ad esempio:

- l'avvio o la chiusura di aree operative o di cantieri particolari
- la revisione di alcune procedure o pratiche di lavoro
- l'approvvigionamento e l'utilizzo di nuovi prodotti e attrezzature o la loro dismissione
- l'occupazione di nuovi edifici o la liberazione di edifici precedentemente occupati
- le modifiche della legislazione vigente
- la costruzione o l'eliminazione di impianti

4.3. Raccolta dati e informazioni

Nel corso dell'anno RD e RSPP raccolgono i dati e le informazioni inerenti gli aspetti ambientali necessari per la successiva valutazione, mediante:

- i controlli e le misurazioni ambientali effettuate
- i rapporti degli audit interni ed eventualmente l'ultimo rapporto di audit dell'ente certificatore;
- le non conformità di natura ambientale
- le comunicazioni, interne ed esterne, relative all'ambiente
- le informazioni derivanti da eventuali incidenti ambientali
- le registrazioni inerenti la formazione svolta
- ogni dato o informazione ambientale collegata ai nuovi sviluppi, processi o prodotti
- le novità legislative

4.4. Valutazione degli aspetti ambientali

Una volta individuate le attività aziendali e gli aspetti ambientali potenziali ad esse collegati, RD completa il Mod 63 Tabella di valutazione degli Aspetti Ambientali con il contributo delle funzioni interessate:

- determinando nella terza colonna la natura dell'aspetto ambientale (diretto o indiretto);
- indicando nelle successive tre colonne, la situazione del suo manifestazioni (in condizioni di normalità; di anormalità; oppure di emergenza);
- valutando quantitativamente la significatività originaria di ogni aspetto ambientale considerato, mediante la risposta alle sei domande riportate nello Schema seguente;
- stabilendo il fattore di influenza (FI) da parte della Cooperativa rispetto a ciascun aspetto ambientale;
- e giungendo alla quantificazione della significatività finale dell'aspetto ambientale.

Lo schema per la compilazione del citato Mod 63 è riportato di seguito:

Condizioni normali o anormali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le 'parti interessate' (lavoratori, Istituzioni ed Enti pubblici, clienti, fornitori, popolazione locale, stampa, associazioni, ecc.) manifestano particolari preoccupazione e/o interesse rispetto all'AA considerato? 2. L'ambiente nelle vicinanze della sede della Cooperativa e dei cantieri presenta particolare vulnerabilità o sensibilità in relazione all'AA considerato? 3. Il consumo (o l'emissione) di materia, energia, rumore, odori, ecc. è significativo per l'ambiente circostante alla sede e ai cantieri, in termini quantitativi o qualitativi? (Ad es.: quante/quali emissioni e scarichi vengono prodotti? Che traffico si produce? Quanto rumore devono sopportare i vicini? ecc.) 4. La produzione di rifiuti è quantitativamente e/o qualitativamente significativa?
Condizioni di emergenza	<ol style="list-style-type: none"> 5. L'aspetto è collegato a situazioni di emergenza che si manifestano: <ul style="list-style-type: none"> - frequentemente = 2 - abbastanza frequentemente = 1 - di rado = 0 6. L'aspetto è collegato a situazioni di emergenza che comportano danni all'ambiente : <ul style="list-style-type: none"> - gravi = 2 - abbastanza gravi = 1 - lievi = 0
Fattore di Influenza (FI)	<p>E' un moltiplicatore che dà la misura del potere di influenza da parte della coop. BLU. Relativamente all'aspetto ambientale considerato, la Cooperativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non ha alcuna influenza = Tot. x 0,5 - è poco influente = Tot. x 0,8 - è abbastanza influente = Tot. x 1,1 - è molto influente = Tot. x 1,4

In base alle risposte, RD assegna un punteggio direttamente proporzionale alla significatività dell'aspetto ambientale per ciascun criterio.

Tale punteggio, per le prime quattro domande, assume un valore pari a:

- 0 nel caso di risposta negativa
- 1 nel caso di risposta intermedia ("abbastanza").
- 2 nel caso di risposta affermativa

Per le due domande reattive alle "condizioni di emergenza", si assegna invece il punteggio indicato in tabella.

La somma dei valori ottenuti dà, per quell'aspetto ambientale, il punteggio totale che, moltiplicato per il FI (determinante l'effettivo potere di intervento/influenza della Cooperativa sull'attività e sul relativo aspetto ambientale), offre il Totale finale (T), ossia la quantificazione numerica della significatività dell'aspetto ambientale.

A questo punto, la valutazione consente di classificare gli aspetti ambientali secondo il seguente schema:

- aspetti ambientali molto significativi ad elevata priorità d'intervento ($T > 5$)
- aspetti ambientali significativi ($4 < T \leq 5$)
- aspetti ambientali non significativi ($T \leq 4$)

La classificazione degli aspetti ambientali, rivista ed aggiornata almeno una volta all'anno, viene utilizzata in sede di Riesame della Direzione per:

- orientare coerentemente la Politica ambientale;
- definire obiettivi, programmi e traguardi ambientali appropriati;
- identificare opportunità per il miglioramento continuo;
- definire programmi di formazione del personale;
- indicare modalità di comunicazione con le parti interessate;
- individuare ambiti di priorità per gli audit interni;
- definire le procedure per la gestione, il controllo e la sorveglianza delle attività.

In allegato al presente Documento di Analisi Ambientale viene riportato il quadro di analisi in uso da parte della cooperativa BLU (Mod 63 Tabella di valutazione degli aspetti ambientali), con i dati relativi all'analisi riferita all'anno in corso.

5. MONITORAGGIO DEI PRINCIPALI ASPETTI AMBIENTALI

Si riportano di seguito i dati relativi ai principali aspetti ambientali

5.1. Consumi/input

5.1.1 Approvvigionamenti e consumi da rete

Le linee di approvvigionamento da rete sono tre: energia elettrica, acqua e gas metano.

Nelle tabelle che seguono si riportano i consumi rilevati negli anni 2006-2007-2008, relativamente alle due sedi principali (quella di Località Madonna di Lugo e quella di via Flaminia, presso il Centro Cottura).

Come detto in precedenza, la sede sita in Località Madonna di Lugo raccoglie tutte le Cooperative spoletine consorziate ad abn (BLU, Sale in Zucca, Il Borgo Servizi) e quindi i relativi consumi (ed il conseguente valore assoluto) non sono attribuibili soltanto alla BLU, ma vengono ripartiti tra le Cooperative, in base a criteri di tipo economico. Se, quindi, non è possibile fornire dati di misura relativi ai consumi della sola cooperativa BLU, è tuttavia possibile ottenere dei dati di una qualche significatività mettendo in relazione i consumi rilevati con i dati complessivi di presenza di persone operanti stabilmente in sede, anche in considerazione del fatto che la cooperativa Blu è molto attiva nella sensibilizzazione di tutti gli occupanti della sede ai temi del risparmio e, più in generale, ai temi di salvaguardia ambientale.

Per i cantieri temporanei dell'area tecnica (impianti elettrici, termoidraulica) e per gli appalti di pulizie i consumi delle utenze non sono rilevabili in quanto i contratti di erogazione sono stipulati a nome dei clienti.

Gli altri consumi sono invece direttamente attribuibili a BLU.

La lettura dei dati mostra che, almeno presso il Centro Cottura "Sale in Zucca", i trend in diminuzione dei consumi si confermano anche per il 2008 (tranne per l'acqua, che però costituisce un approvvigionamento sia "di servizio" sia come "derrata alimentare" ed è pertanto soggetto a dinamiche più complesse).

Per la sede di Loc. Madonna di Lugo, invece, si rileva una situazione anomala di forte aumento dei consumi (tranne che per l'energia elettrica, grazie all'installazione ad inizio 2008 di un impianto fotovoltaico); questo dato è da considerarsi anomalo, a causa di oscillazioni molto consistenti (ad es. nel 2007 in forte diminuzione, nel 2008 in forte aumento), motivate dall'andamento degli eventi stagionali, da variabilità delle attività che si svolgono presso la sede e, non in ultimo, da qualche problema che si è verificato con le letture da parte dell'ente gestore del servizio.

a) Energia Elettrica

Lettura contatori SEDE abn Loc. Madonna di Lugo		Energia elettrica (kWh)
Consumo anno 2006		19.690
Consumo anno 2007		25.086
Consumo anno 2008		4.140
kWh consumati/persona operante stabilm. in sede (media 2006)		1093,89
kWh consumati/persona operante stabilm. in sede (media 2007)		1393,67
kWh consumati/persona operante stabilm. in sede (media 2008)		243,53
Lettura contatori Centro Cottura S.S.Flaminia Km.131.4		Energia elettrica (kWh)
Consumo anno 2006		78.710
Consumo anno 2007		77.919
Consumo anno 2008		68.890
kWh consumati ogni 1000 pasti prodotti (2006)		249,87
kWh consumati ogni 1000 pasti prodotti (2007)		236,12
kWh consumati ogni 1000 pasti prodotti (2008)		200,85

Tabella – Approvvigionamenti e consumi da rete – Energia Elettrica

Produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico SEDE abn Loc. Madonna di Lugo		Energia elettrica (kWh)
Produzione anno 2008 (13/6-31/12)		14.500

Tabella – Produzione di Energia Elettrica

I dati sono stati rilevati ai contatori, rispettivamente, della sede di abn e del centro cottura.

Per la sede di Madonna di Lugo, come già detto, essendo la sede condivisa con altre aziende, non è possibile fornire un dato di misura relativo alla sola cooperativa BLU, tuttavia si deve notare che il dato 2008 di approvvigionamento di energia elettrica da rete è drasticamente diminuito, in ragione della installazione di un impianto fotovoltaico che, dall'allaccio (avvenuto nel giugno '08), ha prodotto circa 14.500 kWh; il dato di consumo pro-capite diventa pertanto di 1.096,47 (-21% rispetto all'anno precedente).

Per il Centro Cottura il valore assoluto è stato messo in relazione alla produzione dei pasti (n. 315.000 prodotti nell'anno 2006 e n. 330.000 pasti prodotti nell'anno 2007, 342.000 prodotti nell'anno 2008) mostrando come si confermi un trend di risparmio nei consumi relativi (-15 % nel 2008).

b) Acqua potabile

Letture contatori SEDE abn Loc. Madonna di Lugo		Acqua potabile (mc)
Consumo anno 2006		331
Consumo anno 2007		129
Consumo anno 2008		289
Mc consumati per persona operante stabilm. in sede (2006)		18,39
Mc consumati per persona operante stabilm. in sede (2007)		7,17
Mc consumati per persona operante stabilm. in sede (2008)		17,00
Letture contatori Centro Cottura S.S.Flaminia Km.131.4		Acqua potabile (mc)
Consumo anno 2006		3.430
Consumo anno 2007		2.858
Consumo anno 2008		5.862
Mc consumati ogni 1000 pasti prodotti (2006)		10,89
Mc consumati ogni 1000 pasti prodotti (2007)		8,66
Mc consumati ogni 1000 pasti prodotti (2008)		17,09

Tabella – Approvvigionamenti e consumi da rete – Acqua potabile

I dati d sono stati rilevati ai contatori, rispettivamente, della sede di abn e del centro cottura, in luogo della rilevazione dalle bollette dell'ente gestore, come si faceva negli scorsi anni.

Per la sede di Madonna di Lugo, come sopra, non è possibile fornire un dato di misura relativo alla sola cooperativa BLU; tuttavia, considerando i consumi con i dati complessivi di presenza di operatori in sede (18 operatori stabili presenti in media nel 2006 e 2007, 17 nel 2008), si rileva una forte ripresa dei consumi pro capite rispetto al dato dell'anno precedente (ma comunque meno del 2006).

Per il Centro Cottura il valore assoluto è stato messo in relazione alla produzione dei pasti (n. 315.000 prodotti nell'anno 2006 e n. 330.000 pasti prodotti nell'anno 2007, 342.000 prodotti nell'anno 2008), rivelando anche in questo caso un aumento consistente nel consumo relativo di acqua potabile.

c) Gas Metano (o altro)

Lecture contatori SEDE abn Loc. Madonna di Lugo	Metano generale (mc)
Consumo anno 2006	3.362
Consumo anno 2007	1.434
Consumo anno 2008	2.054
Mc consumati per persona operante stabilm. in sede (2006)	186,78
Mc consumati per persona operante stabilm. in sede (2007)	79,67
Mc consumati per persona operante stabilm. in sede (2008)	120,82
Lecture contatori Centro Cottura S.S.-Flaminia Km.131,4	Metano generale (mc)
Consumo anno 2006	26.928
Consumo anno 2007	27.376
Consumo anno 2008	26.127
Mc consumati ogni 1000 pasti prodotti (2006)	85,49
Mc consumati ogni 1000 pasti prodotti (2007)	82,96
Mc consumati ogni 1000 pasti prodotti (2008)	76,17

Tabella – Approvvigionamenti e consumi da rete – Gas Metano

Anche in questo caso i dati sono stati rilevati ai contatori, rispettivamente, della sede di abn e del centro cottura, in luogo della rilevazione dalle bollette dell'ente gestore, come si faceva negli scorsi anni.

Per la sede di Madonna di Lugo, tenendo conto di quanto già detto sopra, considerando i consumi con i dati complessivi di presenza di operatori in sede (18 operatori stabili presenti in media nel 2006 e 2007, 17 nel 2008), si rileva che vi è stato un forte aumento dei consumi (sia in termini assoluti che pro-capite).

Per il Centro Cottura il valore assoluto è stato messo in relazione alla produzione dei pasti (n. 315.000 prodotti nell'anno 2006 e n. 330.000 pasti prodotti nell'anno 2007, 342.000 prodotti nell'anno 2008) e, in questo caso, si rileva una ulteriore consistente diminuzione dei consumi (-8 % sul dato relativo).

5.1.2 Consumi di altre risorse

Nelle tabelle che seguono si riportano i consumi di altre risorse, rilevati nell'ultimo anno, relativamente alle due sedi principali (quella di Località Madonna di Lugo e quella di via Flaminia, presso il Centro Cottura) e alle attività delle aree operative.

Come già fatto nell'analisi al punto 5.1.1, i dati assoluti di consumo sono stati messi in relazione a parametri di produzione (numero persone operative presso la sede; migliaia di pasti prodotti; milioni di fatturato annuo; milioni di mq di superficie puliti) al fine di una loro comparabilità nel tempo.

Non si è ritenuto opportuno effettuare analoga relativizzazione dei dati riguardanti i consumi di prodotti vari per le aree tecniche (Tabella – Consumi cantieri Aree Tecniche), in quanto è risultato impossibile individuare parametri che, data l'estrema variabilità delle tipologie di lavorazioni effettuate nei diversi possibili cantieri, potessero conferire adeguata significatività al dato relativo; i dati vengono pertanto riportati in forma assoluta per completezza di informazione, ma non sono in alcun modo comparabili su base annuale.

Si precisa infine che, per quanto concerne l'utilizzo di materie plastiche da imballaggio, la Cooperativa è iscritta al CONAI dal 1999, n. posizione socio 12016101.

a) Prodotti di cancelleria e stampa (sede Madonna di Lugo e Centro Cottura)

Materiale	Consumi totali anno 2007	Consumi relativi anno 2007 (*)	Consumi totali anno 2008	Consumi relativi anno 2008 (*)	% diff. consumi relativi
Cartucce toner	26	1,44	26	1,53	5,9
Cartucce inchiostro	7	0,39	12	0,71	81,5
N° buste pvc trasparenti	2.500	138,89	1.330	78,24	-43,7
Cartelline cartoncino	n.r.	--	400	23,53	--
N° Risme carta A4 bianca	125	6,94	241	14,18	104,1
N° Risme carta A3 bianca	5	0,28	0	0,00	-100,0

(*) Consumi per persona operante stabilmente in sede durante l'anno (media)

Tabella – Consumi cancelleria e stampa - sede Loc. Madonna di Lugo e sede Centro Cottura

b) Prodotti vari per Centro cottura

Materiale	Consumi totali anno 2007	Consumi relativi anno 2007 (*)	Consumi totali anno 2008	Consumi relativi anno 2008 (*)	% diff. consumi relativi
Materiale imballaggio: Plastica (vaschette) (Kg)	8.592	26,04	13.320	38,83	49,2
Materiale imballaggio: Plastica (Film) (Kg)	662	2,01	74	0,22	-89,2
Detergenti sanitizzanti (Lt)	96	0,29	955	2,78	857,1
Disincrostanti forno/lavastov. (Lt)	380	1,15	657	1,92	66,3
Altri detergenti	384	1,16	1.026	2,99	157,1
Ipoclorito di sodio (Lt)	821	2,49	1.352	3,94	58,4
Insetticida uso domestico (Lt)	96	0,29	0	0,00	-100,0
Detersivo Lavastoviglie uso industriale (Kg)	160	0,48	1.005	2,93	504,3
Ammoniaca liquida (Lt)	92	0,28	96	0,28	0,4
Disgorgante (Lt)	<i>n. r.</i>	--	481	1,40	--

(*) Consumi ogni 1000 pasti prodotti

Tabella – Consumi vari - sede Via Flaminia (Centro Cottura)

c) Prodotti vari per cantieri aree Tecniche

Materiale (Kg)	Quantità annuale consumata		
	2006	2007	2008
Vernici ad acqua	295	0	644
Vernici a solvente	8	2.572	150
Sverniciatore	5	146	0
Sigillante Siliconico	18	6	11
Acido cloridrico	0	44	0
Acquaragia	15	0	0
Ammoniaca	5	0	0
Diluyente Nitro	16	10	35
Cemento	79.650	30	1200
Cemento Bianco	1.700	5	10
Cemento Pronta presa	1.145	37.890	110
Intonaco pronto	35.000	820	500

Materiale (Kg)	Quantità annuale consumata		
	2006	2007	2008
Colla per piastrelle	1800	1.971	745
Calce Idrata	31.500	1.235	0
Malta pronta	3.150	5.993	755
Guaina liquida	350	5.320	0
Adesivo epossidico	0	5.885	6
Bicomponente impermeabilizzante	450	51	0
Adesivo tubi pvc	0	1.083	0
Lana di vetro e di roccia	520	33	0
Conglomerato bituminoso	280	0	8
Mastice pietre	n.r.	n.r.	105
Poliestere	n.r.	n.r.	30
Stucco	n.r.	n.r.	29

Tabella – Consumi cantieri Aree Tecniche

d) Prodotti vari per cantieri area Pulizie

Materiale	Consumi totali anno 2007	Consumi relativi anno 2007 (*)	Consumi totali anno 2008	Consumi relativi anno 2008 (*)	% diff. consumi relativi
Candeggine (lt)	673	45,78	1.501	103,52	126,1
Disincrostanti (lt)	545	37,07	1.280	88,28	138,1
Acido tamponato (lt)	238	16,19	352	24,28	49,9
Disinfettanti cloroattivi (lt)	130	8,84	1.021	70,41	696,2
Solventi (trielina) (lt)	0	--	80	5,52	--
Detergenti (vari tipi) (lt)	3.769	256,39	1.631	112,48	-56,1
Ammoniaca (lt)	300	20,41	562	38,76	89,9
Detersivo lavatrice (lt)	120	8,16	560	38,62	373,1
Cera (lt)	30	2,04	130	8,97	339,3
Decerante (lt)	30	2,04	214	14,76	623,2
Disgorgante (lt)	n.r.	--	169	11,66	--

(*) Consumi (lt) per milione di mq trattati

Tabella – Consumi cantieri Area Pulizie

e) Combustibili

Combustibili (litri)	Consumi totali anno 2007	Consumi relativi anno 2007 (*)	Consumi totali anno 2008	Consumi relativi anno 2008 (*)	% diff. consumi relativi
Benzina	2.645	464	8.235	1.525	228,6
Diesel	35.214	6.178	36.274	6.717	8,7
TOTALE	37.859	6.642	44.509	8.242	24,1

(*) Consumi ogni milione di euro di fatturato complessivo

Tabella- Consumi combustibili

Combustibili (litri)	Consumi totali anno 2007	Ripartiz. consumi carburanti anno 2007	Consumi totali anno 2008	Ripartiz. consumi carburanti anno 2008	% diff. ripartizioni 2007-2008
Benzina	2.645	6,99	8.235	18,50	11,5
Diesel	35.214	93,01	36.274	81,50	-11,5
TOTALI	37.859		44.509		

Tabella- Ripartizione dei consumi di combustibili

In conclusione anche i dati sui consumi di prodotti/sostanze mostrano, come già detto per i consumi energetici e da rete, che la cooperativa, pur avviata verso una strada di maggiore risparmio di risorse e/o di maggiore efficienza nel loro utilizzo, tuttavia presenta anche nell'anno 2008, una situazione contrastata, probabilmente da ascrivere a condizioni esterne (nuove attività e nuovi appalti, cambiamenti nell'organizzazione interna, avvicendamenti negli assetti interni, etc.).

Nei consumi della sede per le attività amministrative, dirigenziali e di coordinamento, si conferma un certo aumento generalizzato dei consumi, la cui interpretazione, come per lo scorso anno non è univoca, ma probabilmente dovuta ad un aumento dei volumi delle attività di coordinamento e ad un potenziamento dei servizi di *back-office* in relazione ad un complessivo incremento (e miglioramento qualitativo) delle attività.

La difficoltà di leggere analiticamente i dati rilevati risiede, tuttavia, anche nei numeri relativamente ridotti in termini assoluti, che generano inevitabilmente variazioni considerevoli e di scarsa rilevanza interpretativa.

I dati presentati per i consumi delle aree tecniche (come già detto in premessa) non sono in alcun modo significativi né tanto meno comparabili nel tempo, a causa della estrema variabilità delle tipologie e quantità di lavorazioni svolte nell'anno.

Vale tuttavia la pena di ricordare qui che la cooperativa BLU, in virtù della certificazione UNI EN ISO 14001 conseguita e della sensibilità ambientale che ne costituisce il fondamento, è fortemente impegnata nel riuscire sempre di più a garantire che le proprie realizzazioni siano, per quanto possibile, progettate e realizzate adottando tecnologie e materiali, nonché metodologie, operative

rispettosi dell'ambiente (ad esempio: impianti fotovoltaici e solari-termici, dispositivi di risparmio energetico, materiali ecologici, corretta gestione dei rifiuti di lavorazione, etc.).

Si sono riportati inoltre i dati riguardanti il settore Pulizie.

E' opportuno qui premettere che la cooperativa BLU, sin dall'inizio delle attività in questo settore, ha inteso effettuare scelte volte a minimizzare l'impatto ambientale dell'attività, avendo privilegiato soluzioni tecniche quali i dosatori, i flaconi riutilizzabili, i dispenser, nonché un sistema denominato "Microrapid" (in uso presso l'Ospedale di Spoleto) che permette di evitare completamente l'utilizzo dell'acqua nelle operazioni manuali e, per mezzo di radazze già impregnate di prodotto pre-dosato, di ridurre gli sprechi di prodotto.

Per quanto riguarda i dati sull'utilizzo di prodotti, si deve rilevare un complessivo aumento nel loro uso ed una diversa ripartizione (ad es. diminuzione dei detergenti generici e aumento di disinfettanti cloroattivi) dovuti alle diverse richieste dei committenti.

Per quanto concerne, infine, il consumo di combustibili per autotrazione, si rileva un sostanzioso aumento dei consumi relativi complessivi (+25%) e dei valori assoluti; altro dato eclatante è quello della ripartizione dei consumi di carburante, in cui si evidenzia un ulteriore consistente aumento della percentuale del consumo di benzina (passata dal 7% al 18% degli approvvigionamenti complessivi), a scapito del livello di approvvigionamento di diesel e ciò anche a causa del fatto che la dotazione di macchine a benzina è aumentata più di quella di mezzi diesel e, in particolare, per il fatto che i mezzi a benzina sono stati assegnati ad un settore (quello dei Letturisti) in cui vi sono percorrenze elevate e nel quale, fino allo scorso anno, venivano utilizzati i mezzi personali degli operatori (con rimborso economico) ed i consumi non venivano rilevati.

5.2. Emissioni/output

5.2.1 Emissioni convogliate in atmosfera

Le principali emissioni convogliate in atmosfera sono legate al funzionamento delle caldaie presenti presso la sede del Consorzio abn e presso il Centro Cottura.

Sono state, inoltre, valutate poco significative (in quanto rientranti nelle attività di cui al DPR 25/07/91, All. I, p.to 10) le emissioni in atmosfera relative al Centro Cottura, come comunicato regolarmente alle autorità competenti per lettera (in data 05/04/05), ai sensi del citato decreto e della DGR Umbria n. 567/2003.

Per quanto riguarda le emissioni diffuse, esse sono invece legate alla mobilità, agli spostamenti da e verso la Cooperativa e ai movimenti nei cantieri, da parte degli automezzi e furgoni del parco macchine della Cooperativa.

L'elenco degli automezzi è riportato al par. 2.4 del presente Documento, mentre i relativi consumi di carburante sono indicati nella tabella al punto e) del paragrafo 5.1.2.

Ai mezzi aziendali andrebbe aggiunto il consumo (e le conseguenti emissioni in atmosfera) degli automezzi di quei lavoratori che quotidianamente si spostano con la propria auto per recarsi al lavoro. Com'è facilmente intuibile, però, si tratta di un dato pressoché impossibile da calcolare.

5.2.2 Rifiuti

Nella **Sede consortile** di Loc. Madonna di Lugo si producono principalmente le seguenti tipologie di rifiuti: carta, lattine, plastica, cartucce e toner fotocopiatori, cartucce stampanti.

I dati riportati nella prima tabella si riferiscono a tutta la sede abn di Loc. Madonna di Lugo e quindi non sono attribuibili soltanto a BLU.

Le voci delle altre tabelle sono invece direttamente attribuibili a BLU.

Per il **Centro Cottura** il conteggio dei rifiuti è stato effettuato considerando il peso medio del sacco di indifferenziato prodotto, moltiplicato per il numero di sacchi prodotti giornalmente o (per l'umido e la carta/cartone) calcolando il peso medio del materiale conferito nei cassonetti riservati, moltiplicato per il numero di svuotamenti settimanali da parte dell'ente preposto.

I rifiuti derivanti dalle produzioni dei settori **Termoidraulica e Impianti elettrici** sono relativamente pochi e, di norma, non pericolosi; e lo smaltimento è generalmente effettuato direttamente dal Committente, come previsto sempre in fase di stipula e firma contratto.

Negli altri casi, i rifiuti da costruzione o comunque non pericolosi vengono trasportati a cura della Cooperativa (in quanto produttore) e conferiti presso smaltitore autorizzato.

Le tipologie di rifiuti assimilati agli urbani vengono conferite negli appositi cassonetti.

I rifiuti pericolosi vengono mantenuti in deposito temporaneo e smaltiti attraverso smaltitori autorizzati.

Infine una nota sulle attività del l'area **Pulizie**, nella quale l'eliminazione della spazzatura non si configura come una produzione di rifiuti della cooperativa (si tratta infatti di rifiuti del committente, che vengono di norma gestiti secondo le disposizioni di quest'ultimo; ad esempio, nel caso della

ASL 3, si effettua un conferimento differenziato nei cassonetti, mentre i rifiuti speciali non vengono rimossi da operatori della cooperativa); l'unica produzione di rifiuto da attività è, di fatto, quella dei contenitori di plastica dei prodotti di pulizia, che vengono gestiti come da Piano dei Rifiuti del SGI della cooperativa (vedi più sotto).

La documentazione amministrativa di legge (formulari, registro di carico e scarico) è adeguatamente compilata dai Coordinatori d'area e conservata negli automezzi o presso la sede amministrativa della Cooperativa con la supervisione di una persona avente mansioni di Responsabile Rifiuti.

Tutte le specifiche riguardanti la gestione dei rifiuti da parte della cooperativa BLU nei diversi settori, sono indicate nell'allegato Mod. 51 – Piano dei rifiuti (all. 5).

Riportiamo perciò sinteticamente, nelle tabelle che seguono, le tipologie e quantità di rifiuti prodotti nell'ultimo biennio.

a) Produzione di rifiuti presso la sede consortile ABN

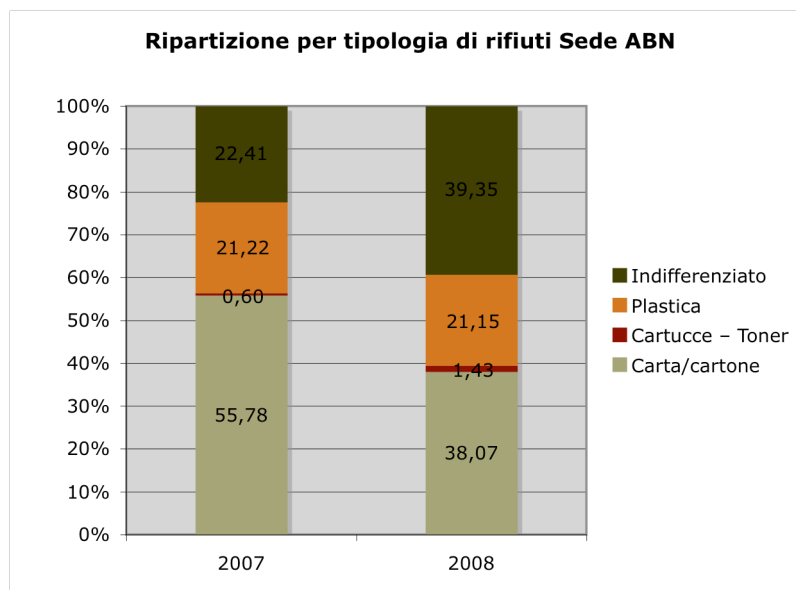
Rifiuti non pericolosi	Codice CER	Kg rifiuti prodotti anno 2007	Prod. rifiuti relativa anno 2007 (*)	Kg rifiuti prodotti anno 2008	Prod. rifiuti relativa anno 2008 (*)	% diff. produzioni relative 2007-2008
Carta/cartone	20 01 01	1.120	62,22	801	47,12	-24,3
Cartucce – Toner	15 01 02	12	0,67	30	1,76	164,7
Plastica	20 01 39	426	23,67	445	26,18	10,6
Indifferenziato	20 03 01	450	25,00	828	48,71	94,8
		2.008	111,56	2.104	123,76	10,9

(*) Rifiuti prodotti per persona operante stabilmente in sede durante l'anno (media)

Tabella – Rifiuti RSU prodotti presso la sede consortile ABN

Rifiuti non pericolosi	Kg rifiuti prodotti anno 2007	Ripartiz. rifiuti prodotti anno 2007	Kg rifiuti prodotti anno 2008	Ripartiz. rifiuti prodotti anno 2008	differenza tra le % di ripartizione 2007-2008
Carta/cartone	1.120	55,78	801	38,07	-17,7
Cartucce – Toner	12	0,60	30	1,43	0,8
Plastica	426	21,22	445	21,15	-0,1
Indifferenziato	450	22,41	828	39,35	16,9
TOTALI	2.008		2.104		

Tabella – Ripartizione dei rifiuti RSU prodotti presso la sede consortile ABN



b) Produzione di rifiuti presso la sede del Centro Cottura

Rifiuti non pericolosi	Codice CER	Kg rifiuti prodotti anno 2007	Prodוז. rifiuti relativa anno 2007 (*)	Kg rifiuti prodotti anno 2008	Prodוז. rifiuti relativa anno 2008 (*)	% diff. produzioni relative 2007-2008
Umido	20 01 08	49.300	149,39	36.300	105,83	-29,2
Carta/cartone	20 01 01	9.360	28,36	7.650	22,30	-21,4
Indifferenziato	20 03 01	15.800	47,88	11.658	33,99	-29,0
		74.460	225,64	55.608	162,12	-28,1

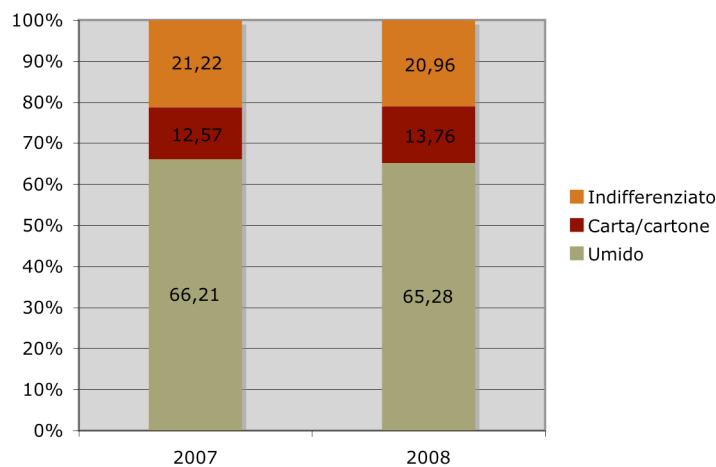
(*) Rifiuti prodotti ogni 1000 pasti prodotti

Tabella – Rifiuti RSU prodotti presso la sede Centro Cottura

Rifiuti non pericolosi	Kg rifiuti prodotti anno 2007	Ripartiz. rifiuti prodotti anno 2007	Kg rifiuti prodotti anno 2008	Ripartiz. rifiuti prodotti anno 2008	differenza tra le % di ripartizione 2007-2008
Umido	49.300	66,21	36.300	65,28	-0,9
Carta/cartone	9.360	12,57	7.650	13,76	1,2
Indifferenziato	15.800	21,22	11.658	20,96	-0,3
TOTALI	74.460		55.608		

Tabella – Ripartizione dei rifiuti RSU prodotti presso la sede Centro Cottura

Ripartizione per tipologia di rifiuti Centro Cottura



c) Produzione di rifiuti diversi da RSU

Rifiuti non pericolosi	Codice CER	Kg rifiuti prodotti anno 2007	Kg rifiuti prodotti anno 2008
Inerti	17 09 04	132.000	30.000

Tabella – Rifiuti non pericolosi diversi da RSU prodotti - Inerti

Rifiuti non pericolosi	Codice CER	Kg rifiuti prodotti anno 2007	Kg rifiuti prodotti anno 2008
Plastica (imballaggi lavati)	20 01 39	326	312

Tabella – Rifiuti non pericolosi diversi da RSU prodotti - Plastica

Rifiuti speciali o pericolosi	Codice CER	Kg rifiuti prodotti anno 2007	Kg rifiuti prodotti anno 2008	% differenza
Imballaggi di sost. pericolose	15 01 10	118	60	-49,2
Imballaggi metallici (contenitori a pressione)	15 01 11	6	17	183,3
Stracci e indumenti contaminati da sost. peric.	15 02 02	1	1	0,0
Batterie e accumulatori	16 06 05	1	0	-100,0
Ferro e acciaio	17 04 05	850	1.100	29,4
Tubi fluorescenti	20 01 21	3	8	200,0
Metallo	20 01 40	1.000	0	-100,0
		1.979	1.186	-40,1

Tabella – Rifiuti speciali o pericolosi prodotti

I dati delle tabelle confermano la sensibilità della cooperativa verso il problema della produzione dei rifiuti.

Per la **sede consortile ABN** di Madonna di Lugo, tenendo ferma l'avvertenza che, come già detto più volte, essendo la sede condivisa con altre aziende, non è possibile fornire un dato di misura relativo alla sola cooperativa BLU, tuttavia si può fare qualche considerazione. Il dato più eclatante è quello dell'aumento della quota di rifiuti indifferenziati, che tuttavia rimangono sotto il 40% della produzione complessiva di rifiuti.

Per il **Centro Cottura** si evidenzia, invece, una forte diminuzione nella produzione di rifiuti in termini assoluti (- 28%), pressochè omogeneamente distribuita in tutte le tipologie; anche in questo caso si conferma che la differenziazione si attesta complessivamente su quasi l'80% dell'intera produzione dei rifiuti.

Anche in questo caso, come nelle analisi dei consumi, i valori assoluti sono stati messi in relazione alla produzione dei pasti (n. 330.000 prodotti nell'anno 2007 e n. 342.000 pasti prodotti nell'anno 2008).

Nell'area pulizie, presso l'Ospedale di Spoleto vi è una produzione di mera plastica (in quanto, conformemente alle procedure aziendali che riprendono la DGR Toscana n.139/02, i contenitori vengono lavati accuratamente e poi smaltiti nei cassonetti riservati alla plastica), mentre per tutti gli altri appalti, gli imballaggi plastici sono raccolti in depositi temporanei presso la sede e smaltiti come rifiuti pericolosi.

Per le aree tecniche e manutenzione del verde, infine, la gestione dei rifiuti è normalmente a carico del committente, perciò quella produzione non viene monitorata; negli altri casi, i materiali di risulta, dopo valutazione su eventuali recuperi interni, sono raccolti in depositi temporanei presso la sede e smaltiti come rifiuti pericolosi o speciali.

Per le aree tecniche e delle pulizie i dati vengono riportati in forma assoluta e non sono di fatto comparabili su base annuale in quanto legati non tanto a fattori sotto il controllo dell'azienda, ma a situazioni operative contingenti.

5.2.3 Residui che possono essere riutilizzati all'interno della Cooperativa

A parte l'eventuale riutilizzo (per appunti, stampe di prova e fax) di carta stampata da un solo lato, oppure lo sporadico reimpiego di alcuni materiali da costruzione o impiantistici in buono stato recuperati dalle lavorazioni presso i cantieri, non vi è, di fatto, alcun riutilizzo di materiali residuali all'interno della Cooperativa.

5.2.4 Rumore

Per quanto riguarda il **rumore esterno** è stata effettuata, nel corso del 2005, una valutazione dell'impatto acustico delle attività:

- amministrativo contabili e di magazzino presso la sede Madonna di Lugo;
- preparazione, somministrazione, trasporto pasti nella sede del Centro Cottura;
- cantiere edile per la costruzione di un immobile (cantiere temporaneo).

La valutazione, effettuata in data 06/04/05 da tecnico iscritto nell'apposito elenco della Regione dell'Umbria, anche con rilievi fonometrici (ove ritenuti necessari), è giunta alla conclusione che le attività svolte dalla Cooperativa rispettano i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

I dati fonometrici rilevati (per i due siti produttivi e non per la sede di Madonna di Lugo, per la palese assenza in loco di sorgenti sonore) sono, in estrema sintesi, i seguenti:

Livello di rumore ambientale misurato in prossimità dell'area di carico e scarico del Centro Cottura	63.0 dB_A
Livello di rumore ambientale misurato in prossimità del Cantiere in località Crescenti di Verchiano – Foligno (PG)	66.5 dB_A
Componenti impulsive del rumore	assenti
Componenti tonali del rumore	assenti

Tabella– Sintesi rilevazione rumore interno

Dalla valutazione, effettuata dal tecnico abilitato ai sensi della L. 477/95, della L.R. 8/02 e del Regolamento Regionale n.1/2004, non risultano pertanto superati i limiti di rumorosità in nessuna delle attività della Cooperativa, comprese quelle relative ai cantieri temporanei, le cui attività si svolgono sempre in orari diurni, con emissioni sonore sporadiche e di brevissima durata.

Negli anni successivi non sono state effettuate ulteriori rilevazioni in quanto non vi sono stati cambiamenti sostanziali nelle attività ed anche quelle relative ai cantieri temporanei di fatto non si sono discostate dalle tipologie già a suo tempo valutate.

5.2.5 Scarichi in fognatura

Sia la sede amministrativa e il magazzino della Cooperativa (nella struttura del Consorzio abn – Direzione di Spoleto, Loc. Madonna di Lugo – Aut. i05/14C del 16/03/05), sia la sede del Centro Cottura di via Flaminia (Aut. 05/18 del 14/04/05) sono autorizzate allo scarico in fognatura, dove rilasciano reflui domestici prodotti dai bagni e, solo nel caso del Centro Cottura, anche acque provenienti dal lavaggio delle derrate alimentari e delle stoviglie.

Si fa presente inoltre che, a norma dell'art.45, c. 4 del D.lgs.152/99, dette autorizzazioni sono da considerarsi definitive; è tuttavia in corso di rivalutazione l'autorizzazione relativa al Centro Cottura di via Flaminia, per la quale è stata fatta richiesta di autorizzazione come scarico industriale assimilato a domestico, il cui iter è in corso.

5.2.6 Sostanze lesive per l'ozono

Nella sede di Loc. Madonna di Lugo sono presenti alcuni condizionatori e un frigo-distributore di bibite e merendine; nelle sedi dei Centro Cottura sono presenti frigoriferi, congelatori, abbattitori e, nel solo Centro di via Flaminia, condizionatori.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei gas refrigeranti utilizzati nelle macchine e attrezzature in dotazione alla Cooperativa.

Tipo macchina	Gas refrigerante	Quantità tot. impiegata (kg)
Cella Frigo per carni rosse (n.1/9)	R134	8
Cella Surgelati (n.2)	R404	5,5
Frigo armadio salumi e formaggi (n.3)	R134A	0,3
Banco Frigo per uova e pasta all'uovo (n.4)	R134A	0,2
Frigo armadio doppia porta app. temp. prodotti (n.5) (n.6)	R134A	0,6
Cella Frigo per verdure e frutta (n.7)	R134	7
Cella Frigo per carni bianche (n.8)	MP39	3,5
Frigo appoggio temporaneo (n.10)	R12	1
Abbattitore temperatura (n.1)	R404A	1

Tabella - Macchine con gas refrigeranti Centro Cottura Ospedale

Tipo macchina	Gas refrigerante	Quantità tot. impiegata (kg)
Cella Frigo per frutta e verdura (n.1)	R404	1
Cella Frigo per carni rosse (n.2)	R404	2
Cella Frigo per carni bianche (n.3)	R404	2
Cella Frigo per salumi (n.4)	R404	2
Frigo armadio app. temp prod. (n.6)	R12	1
Frigo Diete linea scolastica (n.7)	R134A	1
Frigo armadio formaggi/latticini (n.8)	R134	1
Frigo armadio app. temp prod. (n.9)	R134A	1
Frigo banco per uova etc (n.10)	R12	1
Cella a bassa temp. per verdure (n.1)	R404	1
Congelatore a pozzetto carne (n.2)	R12	1
Congelatore pozzetto pesce (n.4)	R12	1
Congelatore a pozzetto pesce (n.5)	R12	1
Congelatore pozzetto verdure (n.6)	R12	1
Abbattitore temperatura (n.1)	R404	25
Abbattitore temperatura (n.2)	R22	1
Frigo bibite Self-Service	R12	1
Frigo gelati Self-Service	R12	1
Condizionatore tetto	R22	10,5
Condizionatore magazzino	R22	1,8
Condizionatore ufficio	R410A	0,9

Tabella - Macchine con gas refrigeranti Centro Cottura via Flaminia

Tipo macchina	Gas refrigerante	Quantità tot. impiegata (kg)
Condizionatore sede M. di Lugo piano terra	R 407	0,8
Condizionatore sede M. di Lugo piano primo	R 22	2
Condizionatore sede Centro Cottura (ufficio)	R 22	0,8
Condizionatore sede Centro Cottura (magazzino)	R 22	0,8
Condizionatore sede Centro Cottura (self-service)	R 22	5
Condizionatori auto (2)	R 134	2
Distributori di bevande presso la sede abn	R 404A	1

Tabella - Macchine con gas refrigeranti Sede Madonna di Lugo

Le attività di manutenzione dei condizionatori vengono effettuate nei modi di legge (con particolare riferimento agli apparecchi contenenti gas R22, ex DPR 147/06).

5.3. Emergenze

Le modalità di prevenzione e gestione di eventuali emergenze o incidenti che potrebbero avere rilevanza ambientale sono regolate – come accennato al precedente capitolo - dall'apposita PR15 Gestione emergenze.

6. OBIETTIVI AMBIENTALI PERIODICI

Per concludere, si riporta il quadro degli esiti degli obiettivi ambientali per l'anno 2008 che BLU, in sede di Riesame della Direzione effettuato il 26/05/08 aveva programmato:

OBIETTIVI AMBIENTALI	AZIONI	ESITI ATTESI	RAGGIUNTO (SI/NO)
Ridurre le emissioni in atmosfera dovute al traffico veicolare	Rinnovare il parco automezzi sostituendo i più vecchi e inquinanti con mezzi Euro 4 o alimentati a gas	Sostituzione di almeno un automezzo dei più vecchi con un mezzo alimentato a gas o con motore Euro 4	Obiettivo raggiunto. Nei primi mesi del 2009 sono stati acquisiti n. 3 mezzi a metano e sono già stati contemporaneamente dismessi i mezzi più vecchi; sono già state programmate la dismissione di n. 16 automezzi vecchi e la sostituzione con altrettanti automezzi diesel Euro 4 o a gas metano.
Sensibilizzazione alla differenziazione dei RSU (mantenere costanti nel tempo le iniziative di sensibilizzazione)	Comunicazioni ai lavoratori in busta paga / Contatti con CA e RR	Incremento della differenziazione dei RSU	Si è proseguito nell'attività capillare di sensibilizzazione effettuata dai CA, da RD, da DIR, da CC. Non si sono avuti effettivi incrementi nella differenziazione dei RSU (cfr. punto 5.2.2), ma l'obiettivo si mantiene valido in quanto ritenuto importante dalla DIR.

I nuovi obiettivi per l'anno 2009 verranno determinati in sede di Riesame della Direzione, previsto per il mese di maggio 2009 e dopo l'approvazione del Bilancio Economico della cooperativa.

7. ALLEGATI

All. 1 - Politica del Sistema Gestione Integrato

All. 2 - Organigramma

All. 3 - Mod 51 Piano dei rifiuti

All. 4 - Mod 63 Tabella di valutazione degli aspetti ambientali e dei rischi residui